



Istituto Comprensivo "F. D'AMICO"
Via Soldato Pitino s. n. - 96019 Rosolini (SR)
email: sric85100a@istruzione.it - pec: sric85100a@pec.istruzione.it
C.F. 83000810891- Tel. 0931856582
Sito web: www.damicorosolini.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE A. S. 2022/ 2023

PREMESSA

Per l'anno scolastico 2022/2023 il nostro Istituto, secondo quanto previsto dalla normativa, in ordine all'inclusione e in continuità con le esperienze realizzate in questo campo negli anni precedenti, si ripromette di potenziare il contesto formativo per rendere l'offerta istruttivo-educativa fruibile a tutti gli alunni e a ciascun discente considerato nella sua specificità.

Al fine di esaltare il protagonismo di ciascuno, ponendolo al centro del servizio formativo, la nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace e flessibile alle esigenze di ogni alunno, basando ogni azione, intervento, progetto sulla irrinunciabile idea che le differenze vanno considerate come "insieme di molteplici realtà e caratteristiche di valori" perché l'apertura e l'accoglienza delle differenze portano alla valorizzazione della persona.

Oggetto di particolare attenzione saranno gli alunni con **BES**, ovvero quegli alunni con bisogni educativi speciali che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio, per i quali saranno predisposti percorsi di apprendimento-formazione calibrati sulle esigenze e potenzialità di ciascun soggetto.

Non può sfuggire alla scuola la diversità dei disturbi dell'apprendimento e dei deficit che hanno bisogno di una attenzione specifica e di interventi mirati.

Si distinguono infatti, nell'ambito dei BES, tre grandi sottocategorie:

- quella della disabilità (legge 104/92);
- quella dei disturbi evolutivi specifici e/o disturbi specifici dell'apprendimento (legge 170/2010, legge 53/2003);
- quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Per "**disturbi evolutivi specifici**" si intendono oltre i DSA, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP).

La nostra scuola intende prendere in carico tutti gli alunni con disturbi evolutivi specifici, personalizzando per ciascuno il percorso di apprendimento e l'azione educativa, secondo quanto previsto dalla legge 53/2003 (riforma Moratti) e dalla legge 170/2010. Nell'ottica di una scuola che riesca veramente accogliente ed inclusiva, è necessario andare al di là di un approccio educativo di tipo clinico, adottando strategie e metodologie funzionali a promuovere la crescita umana e culturale calibrando gli interventi sui bisogni educativi speciali di ciascun alunno.

La seconda grande sottocategoria dei BES riguarda **lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale degli alunni**. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi di tempo, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali. Rispetto ad essi la nostra scuola offrirà adeguata e personalizzata risposta. Queste tipologie di BES vanno individuate sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Lo strumento principale per rendere la nostra progettazione inclusiva, con la creazione di uno sfondo su cui sviluppare una didattica inclusiva, è il P.I, secondo quanto previsto dalla **D.M.** del 27/12/2012, dalla successiva **C.M** n° 8 del 6 marzo 2013, dal D. Interm.182/2020, che definisce le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal D. Lgs 66/2017 e si propone di uniformare, a livello nazionale, le modalità di redazione dei

Piani Educativi Individualizzati (PEI) su base ICF. L'anno 2021-2022, si è rilevato un anno di stasi per il nuovo modello PEI a causa della sentenza n. 9795/21 del TAR Lazio che ha annullato la validità del D.I. 182/20, sospendendo di fatto il percorso verso quel cambiamento epocale cui la scuola da anni si prepara. Il Ministero, dal canto suo, ha diramato il 17/09/2021 la Nota prot. 2044 contenente le "Indicazioni operative per la redazione del PEI per l'A.S. 2021/2022", sottolineando "l'assoluta necessità di dare continuità all'azione educativa e didattica" e specificando, altresì, che le Istituzioni Scolastiche potevano ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s.2019/2020. Fondamentale, però, prestare "attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza". Il complesso iter per l'entrata in vigore del nuovo modello PEI passa all'anno scolastico 2022/2023: con la sentenza 3196/22, il Consiglio di Stato ha riformato completamente la sentenza del TAR Lazio, riportando pienamente in vigore quanto previsto dal D.I. 182. Il Decreto Legge n.182, riporta in allegato i quattro Nuovi modelli PEI per i diversi ordini di scuole (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado), la Scheda per l'individuazione del "debito di funzionamento" e la Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza. Una forte innovazione del PEI su base ICF è, senza dubbio il Profilo di Funzionamento che sostituisce nella prospettiva bio-psico-sociale la Diagnosi Funzionale, strumento clinico per la definizione medica del deficit.

Il P.I è uno strumento che consente di progettare l'offerta formativa e di pianificare tutte le procedure e le pratiche necessarie a sviluppare una didattica efficace e attenta ai bisogni educativi di ciascun alunno. Esso si basa su un'attenta ricognizione e analisi delle risorse umane e strumentali di cui la scuola è in possesso e precisa gli obiettivi, le strategie e le modalità di perfezionamento degli interventi in un'ottica trasversale. Ciò consentirà di produrre una ricaduta positiva sull'attività curriculare nonché sulla gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi, degli spazi scolastici e la costruttiva relazione che si viene ad istituire tra docenti, alunni e famiglie.

Il P.I si suddivide in due parti:

Parte I - Analisi dei punti di forza e criticità, dove si tiene conto della situazione dell'Istituto nel corrente anno scolastico in quest'area di attività;

Parte II - Obiettivi per l'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno, dove sono indicati gli obiettivi di miglioramento, gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

ISTITUTO COMPRENSIVO
" F D'AMICO "
A.S. 2022/ 2023

Piano Annuale per l'Inclusione

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Nella nostra scuola sono presenti 34 alunni BES distribuiti nei 3 ordini (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado). Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi agli alunni e alla loro disabilità, alla certificazione e alle risorse professionali per le varie attività individualizzate e nel piccolo gruppo.

A. Rilevazione dei BES presenti nella scuola:	Inf.	Prim.	Sec.	TOT
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7	11	10	28
minorati vista			1	1
minorati udito				
Psicofisici	7	11	9	27
2. disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA (Legge 170/2010)		4	1	5
ADHD/DOP				
Disprassia				
Borderline cognitivo				
Altro				
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
Socio-economico				
Linguistico-culturale				
Disagio comportamentale/relazionale				
Gravi difficoltà di apprendimento				
Disturbo aspecifico di apprendimento				
Totali				34
% su popolazione scolastica				4,7 %
N° PEI redatti dai GLO	7	11	10	28
N° PEI PROVVISORI redatti dai GLO	3	3		6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		4	1	5
N° relazioni redatte dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria				

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate	SI
	Attività in piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali	SI
AEC (Assistente educativo culturale)	Attività individualizzate	NO

	Attività in piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

Funzioni strumentali inclusione/coordinamento	Attività di coordinamento	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Esperti esterni	Consulenza	SI
Docenti esperti interni		SI
Servizi educativi in rete. Il nostro Istituto collabora con: -Servizi e assistenti sociali comunali; -Cooperative sociali che forniscono il servizio di assistenza scolastica.		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica inclusiva (rivolta a tutta la classe)	SI
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Cura della documentazione (amministrativa)	SI
	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: partecipazione a gite scolastiche	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Presenza di rappresentanti delle famiglie nelle attività del GLI.	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti d'istituto territoriali integrati	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti d'istituto territoriali integrati	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	SI
	Programmare con ICF	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Didattica inclusiva (rivolta a tutta la classe)				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

A questi punti di forza e di criticità si aggiunge l'autovalutazione d'Istituto che è stata effettuata al termine di questo anno scolastico. Sono stati compilati una serie di questionari rivolti ai seguenti soggetti:

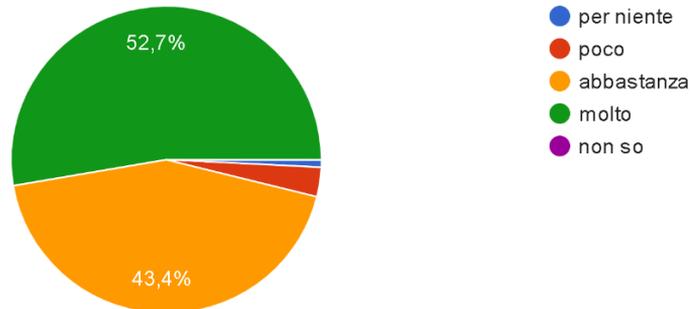
- 129 questionari genitori scuola primaria e secondaria di primo grado,
- 60 questionari genitori scuola dell'infanzia,
- 39 questionari docenti,
- 9 questionari personale amministrativo e ATA,
- 92 questionari alunni dalla terza primaria in poi.

Questionari genitori

Clima d'accoglienza: Vostro figlio/a

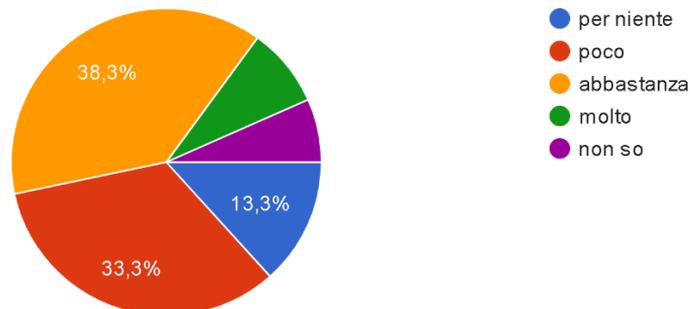
Ha trovato un ambiente favorevole all'apprendimento e alla socializzazione

129 risposte



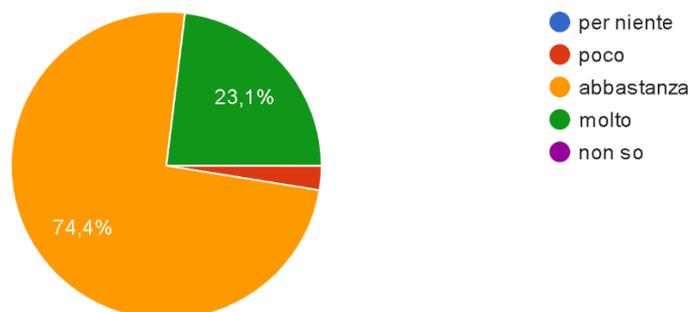
Siete chiamati a collaborare in misura significativa in alcune attività scolastiche

60 risposte



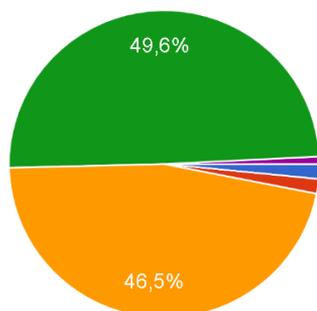
La partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche è positiva

39 risposte



Si è sentito ben inserito

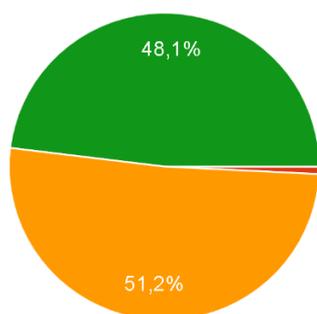
129 risposte



- per niente
- poco
- abbastanza
- molto
- non so

Si è comportato in modo corretto con i compagni

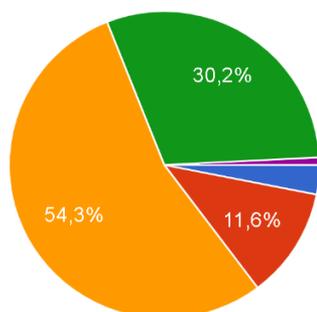
129 risposte



- per niente
- poco
- abbastanza
- molto
- non so

I compagni si sono comportati in modo corretto con lui

129 risposte



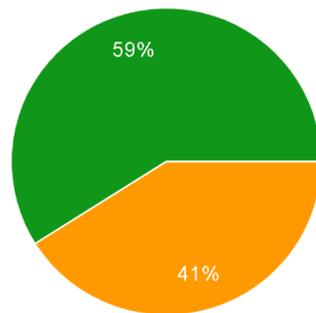
- per niente
- poco
- abbastanza
- molto
- non so

Questionari docenti

Clima d'accoglienza:

Il rapporto instaurato con gli alunni è buono?

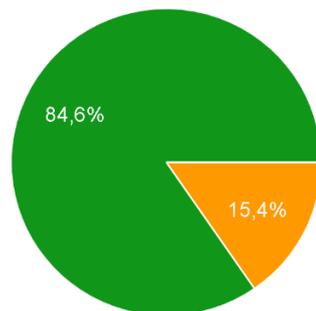
39 risposte



- per niente
- poco
- abbastanza
- molto
- non so

Gli alunni vengono stimolati, aiutati e capiti per esprimere pienamente le loro potenzialità

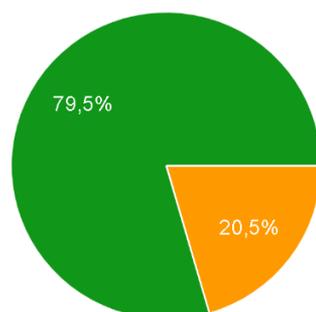
39 risposte



- per niente
- poco
- abbastanza
- molto
- non so

Gli alunni vengono incoraggiati allo sviluppo della piena autonomia

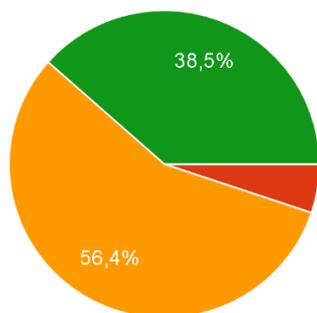
39 risposte



- per niente
- poco
- abbastanza
- molto
- non so

Il dialogo con le famiglie è costruttivo

39 risposte



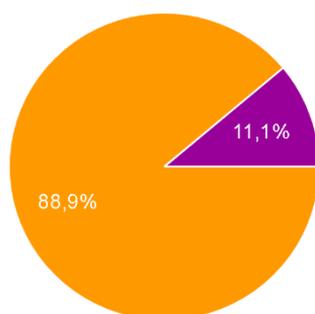
- per niente
- poco
- abbastanza
- molto
- non so

Questionari ATA

Clima d'accoglienza:

Mi sento di essere veramente parte dell'organizzazione

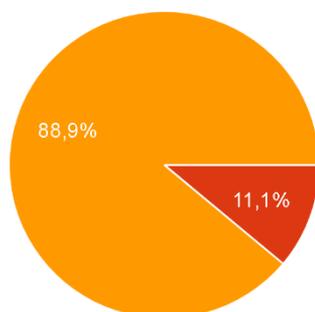
9 risposte



- per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto
- non so

Mi sento coinvolto nella vita della scuola

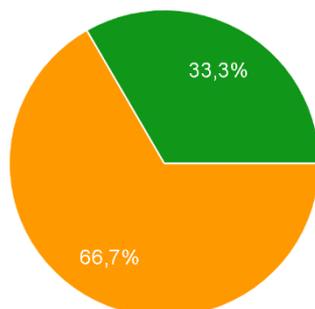
9 risposte



- per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto
- non so

Le difficoltà vengono superate in modo collaborativo

9 risposte



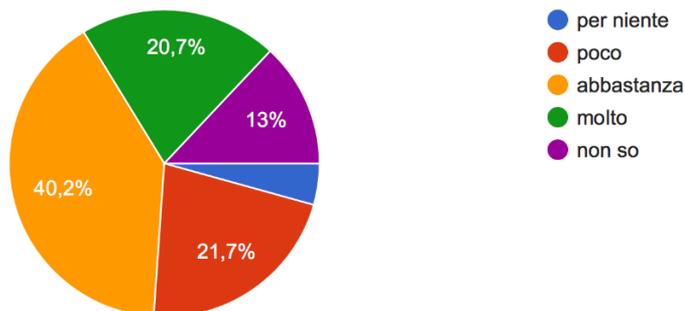
- per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto
- non so

Questionari alunni

Sono state inserite nel questionario alunni delle domande specifiche per monitorare il grado di inclusività percepito dagli studenti:

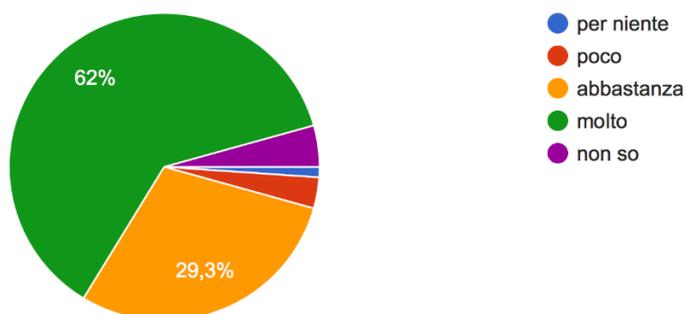
Se un tuo compagno è in difficoltà viene aiutato dal resto della classe?

92 risposte



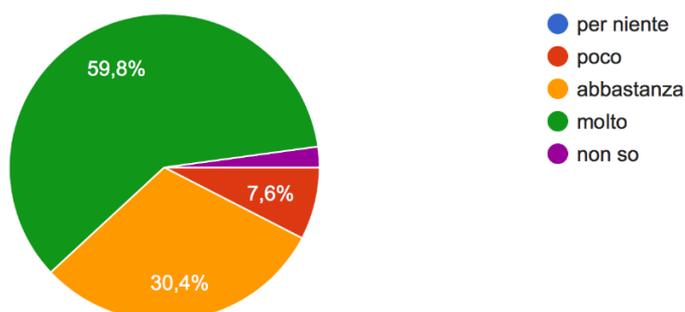
Se un tuo compagno è in difficoltà viene aiutato dagli insegnanti?

92 risposte



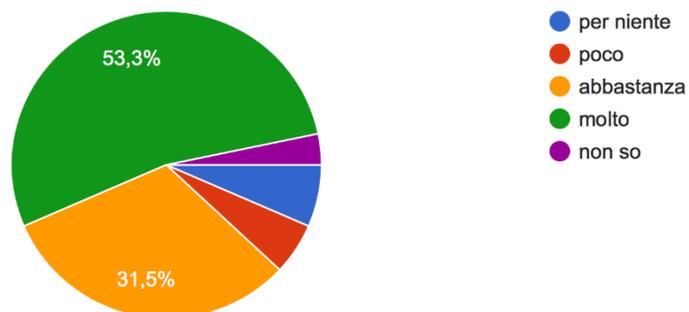
Cerchi di aiutare i compagni quando è necessario?

92 risposte



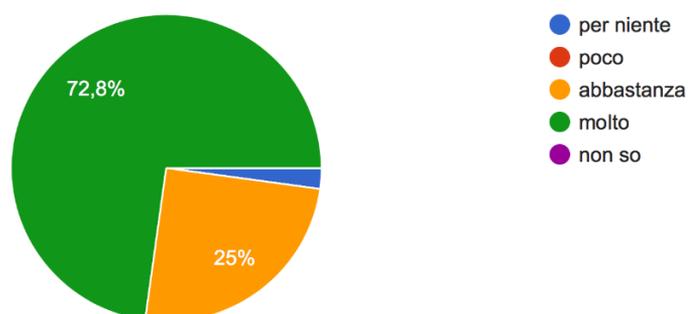
Gli insegnanti ti aiutano a comprendere che in classe è normale dare e ricevere aiuto?

92 risposte



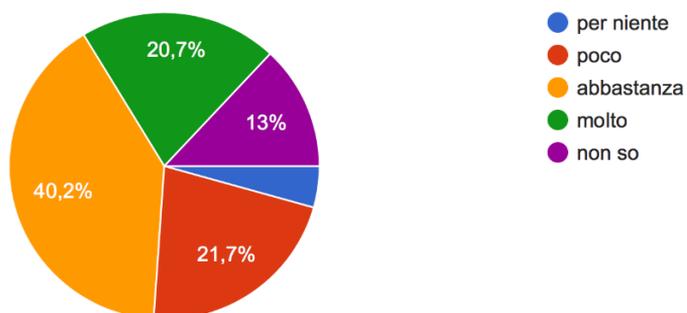
Gli insegnanti ti aiutano a comprendere che eventuali conflitti devono essere risolti in modo educato e non violento?

92 risposte



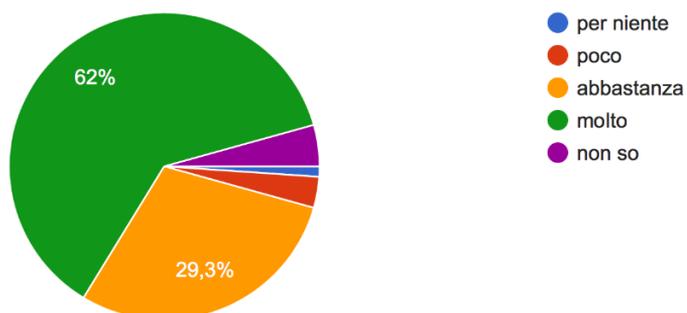
Se un tuo compagno è in difficoltà viene aiutato dal resto della classe?

92 risposte



Se un tuo compagno è in difficoltà viene aiutato dagli insegnanti?

92 risposte



*SCUOLA: ISTITUTO COMPRENSIVO
" F. D'AMICO"
A.S. 2022/2023*

Piano Annuale per l'Inclusione

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI
PER IL PROSSIMO ANNO

Da un'attenta analisi dei punti di forza e di criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione nell'anno scolastico 2021-2022 emerge, a livello generale, una positiva attenzione della nostra scuola al successo formativo degli alunni, ai processi inclusivi, agli aspetti organizzativi e gestionali, alla messa in campo di tutti i facilitatori possibili atti a rimuovere le barriere dell'apprendimento e a promuovere la partecipazione di tutti i discenti. Il GLI dell'Istituto ha individuato delle direttrici di marcia e degli obiettivi su cui si ritiene necessario lavorare il prossimo anno scolastico:

1.SVILUPPARE IN TUTTI GLI OPERATORI SCOLASTICI COINVOLTI MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA NELLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI BES.

- Rilevazione alunni BES attraverso compilazione di modelli predisposti.
- Raccordo con la scuola dell'infanzia per l'individuazione precoce dei disturbi.
- Previsione incontri tra referente BES e docenti delle classi nelle quali sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento, comportamento e/o relazione per pianificare attività di intervento in modo proficuo ed efficace.
- Sensibilizzazione del personale scolastico verso l'atteggiamento da adottare e le buone prassi da mettere in campo per garantire un ambiente inclusivo.
- Previsione di misure consone a migliorare la comunicazione tra docenti curricolari e personale specializzato.
- Monitorare in itinere la validità e l'efficacia degli interventi educativo-didattici previsti nel PEI e nei PDP, onde valutare le migliori strategie da mettere in atto.
- Adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive da condividere in sede di C.d.C, per poterle attuare efficacemente e concretamente.
- Porre un'attenzione mirata ai momenti di transizione tra i diversi ordini di scuola, in un'ottica di continuità.

2.VALORIZZARE IL RUOLO DEGLI ALUNNI BES

- Attraverso un'azione di coinvolgimento delle famiglie nel percorso di crescita del figlio, affinché lo responsabilizzino e lo stimolino.
- Attraverso un'azione di coinvolgimento attivo dell'alunno con incarichi e ruoli diversificati che valorizzino le diversità e incrementino la possibilità di ciascuno di esprimere le proprie emozioni, le proprie opinioni.

3.PORRE LA MASSIMA ATTENZIONE NEL VALORIZZARE TUTTE LE RISORSE UMANE E MATERIALI PRESENTI NELLA SCUOLA E IN AMBITO EXTRASCOLASTICO.

- Valorizzazione delle caratteristiche personali e delle competenze specifiche dei docenti e del personale educativo a disposizione, al fine di migliorare il livello di assistenza, il livello disciplinare ed emotivo-relazionale degli alunni.
- Strutturare attività di recupero e potenziamento finalizzate al superamento degli ostacoli al successo formativo e scolastico di tutti gli alunni.
- Incremento delle opportunità di formazione professionale, anche mediante l'individuazione di corsi in presenza e online.
- Stabilire e mantenere contatti con gli specialisti dell'USL e di Enti accreditati al rilascio di diagnosi e certificazioni per gli alunni con BES.
- Organizzazione degli spazi scolastici in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Realizzazione di un inventario del materiale didattico e creativo presente nelle sedi scolastiche.
- Uso di strumenti tecnologici, quali la LIM, il PC, il tablet e lo smartphone, Videoproiettore.

4.REALIZZAZIONE PROGETTI DI INCLUSIONE

- Monitoraggio in itinere della validità e dell'efficacia dei progetti di inclusione posti in essere, onde valutare la loro efficacia e stabilire eventuali interventi correttivi da adottare.
- Incrementare la collaborazione con Istituzioni pubbliche e private, per la realizzazione di progetti coinvolgenti alunni con BES.

5.RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

-Curare gli incontri tra le famiglie e gli altri soggetti educativi e socio-sanitari coinvolti nel percorso formativo dell'alunno.

-Curare costantemente la comunicazione scuola-famiglia, con particolare riguardo all'andamento didattico e disciplinare del soggetto interessato.

Aspetti organizzativi e gestionali convolute nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola:

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (P.A.I.);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Modalità operative.

Le modalità operative saranno diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/779);
- **alunni con "disturbi evolutivi specifici"** (ai sensi della legge 170/2010);
- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Soggetti coinvolti.

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio (CTS e CTI).

Risorse umane d'Istituto:

Dirigente scolastico svolge i seguenti compiti:

- convoca e presiede il GLI;
- convoca e presiede il Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione;
- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- stabilisce rapporti con gli Enti coinvolti;
- promuove attività di formazione.

Referente BES: collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica.

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno: collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
- organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di Lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

Referente DSA: collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- degli incontri famiglia-docenti;
- provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C, su esplicita richiesta della famiglia;
- consegna la documentazione al C.d.C, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione;
- coordina la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;
- svolge azione di supporto didattico-metodologico ai docenti e operazioni di monitoraggio.

Altre figure di supporto

- Figure strumentali per gli alunni;
- Coordinatore commissione accoglienza/orientamento;
- Figura strumentale per l'autovalutazione d'Istituto;
- Docenti per le attività di sostegno;
- Coordinatori di classe.

Gruppi tecnici per il processo di inclusione scolastica:

GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) svolge i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e supporto ai docenti su strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
- interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

All'interno del GLI si costituiscono tre sottogruppi, specializzati ciascuno su di un campo di intervento:

1. GLH (Gruppo di Lavoro per l'Handicap) d'Istituto, per le disabilità certificate secondo la L. 104/92;
2. Gruppo DSA, per i disturbi Specifici di Apprendimento;
3. Gruppo BES non certificati.

GLH (Gruppo di Lavoro per l'Handicap).

Composizione: Dirigente scolastico, referente dei docenti di sostegno, Docenti di sostegno, un Docente curricolare, un rappresentante dei genitori degli alunni disabili, referente Enti locali.

Compiti:

- individuare le aree di principale interesse per il sostegno;
- proporre le ore di attività di sostegno da assegnare a ciascun alunno;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni in entrata;
- formulare progetti di continuità fra ordini di scuola;
- progettare interventi che agevolino il percorso formativo;
- promuovere iniziative di collaborazione, tutoring e confronto.

Il D. Interm. N° 182 del 29 dicembre 2020, chiarisce i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo).

Viene istituito per ciascun alunno.

Composizione:

- Dirigente scolastico che lo presiede o un suo delegato;
- Consiglio di classe o team docenti contitolari;
- docenti di sostegno;
- genitori dell'alunno disabile o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- l'UMV (Unità Multidisciplinare di Valutazione) dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'Asl nel cui distretto si trova la scuola;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola (l'assistente all'autonomia e alla comunicazione);
- personale ATA che coadiuva nell'assistenza di base.

Possono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico altri soggetti coinvolti nel processo educativo nel tempo extrascolastico (logopedista, fisioterapista, assistente domiciliare ecc..). Può partecipare un solo esperto, la cui partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

Compiti:

- progettazione e verifica del PEI, formulato su base ICF;
- proposta di quantificazione di ore di sostegno e la relativa richiesta;
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi, degli strumenti, delle

risorse professionali e dell'assistenza per l'anno scolastico successivo, necessari all'inclusione dell'alunno disabile.

Il D. Lgs 66/2017 prevede, nel corso dell'anno scolastico, diversi momenti di convocazione del GLO:

- entro il 31 ottobre per la condivisione e l'approvazione del PEI in versione definitiva, valido per l'anno in corso;
- entro il mese di febbraio, per la verifica in itinere dell'andamento dello studente ed eventuali modifiche ed integrazioni degli obiettivi educativi e didattici;
- entro il 30 giugno per la verifica finale, la redazione del PEI provvisorio per alunni e alunne di nuova iscrizione o certificazione.

Collegio Docenti.

Compiti:

- discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES;
- su proposta del GLI delibera gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere del PAI;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione;
- verifica dei risultati ottenuti.

Consigli di classe/Team docenti.

Compiti:

- individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA;
- rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definizione dei bisogni dello studente;
- progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola- famiglia-territorio;
- condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Il Decreto Inclusione n.66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", introduce nuovi gruppi per l'inclusione scolastica:

GLIR (Gruppo di Lavoro inter istituzionale Regionale)

È uno dei gruppi di lavoro istituiti a favore dell'inclusione scolastica, che viene organizzato presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR) ed è composto:

- dal Dirigente dell'USR o un suo delegato,
- da Rappresentanti delle Regioni,
- da Rappresentanti degli Enti Locali,
- da Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.

GIT (Gruppo per l'inclusione Territoriale)

Il GIT è composto da:

- un Dirigente tecnico o un Dirigente scolastico che lo presiede,
- tre Dirigenti scolastici dell'ambito territoriale,
- due docenti, uno per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione.

Compiti:

- supporto esterno alle scuole e in particolare agli insegnanti, per la formulazione delle risorse di sostegno didattico da assegnare a ciascuna scuola, sulla base delle proposte ricevute dai dirigenti scolastici delle singole scuole dell'ambito di competenza.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nella scuola sono presenti docenti che hanno maturato specifiche competenze attraverso corsi di formazione e percorsi di autoformazione, altri parteciperanno ad iniziative di aggiornamento in collaborazione con il CTRH e la Piattaforma Sofia dell'Istituto Majorana di Avola, per adeguare la loro preparazione alle attuali esigenze sui temi dell'inclusione scolastica, integrazione e sulle disabilità presenti nell'Istituto: BES, DSA, AUTISMO. Saranno inoltre concordate iniziative di formazione sui temi delle tecnologie per l'integrazione, competenze nell'uso collaborando per i relativi aspetti della formazione con il CTRH.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione delle abilità va eseguita in tre momenti:

- all'inizio dell'anno scolastico per valutare la situazione di partenza allo scopo di poter elaborare la programmazione e i progetti didattici più idonei per i soggetti diversamente abili;
- al termine del primo quadrimestre per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi al fine di poter effettuare interventi adeguati, rapidi e puntuali;
- alla conclusione dell'anno scolastico per verificare i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale.

Nella modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenze che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Le verifiche saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie.

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali avverrà sempre in base a piani specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Risorse effettive e organizzazione secondo una logica di flessibilità e di adattamento alle necessità organizzative dei diversi plessi.

Docenti curricolari, di potenziamento.

Docenti di sostegno

Assistenti alla comunicazione

Assistenti di base

Referente BES.

Il numero di ore assegnate a ciascun bambino per il sostegno, sarà calcolato tenuto conto della gravità dell'handicap, come indicato nella relazione della NPIA e del monte ore complessivo per il sostegno. Il numero di ore assegnato per l'assistenza di base o alla comunicazione sarà erogato in base alle necessità. L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità e professionalità del docente. L'insegnante di sostegno è di sostegno alla classe prima ancora che all'allievo, pertanto la sua presenza per molte ore nella classe di fatto lo rende il promotore principale di pratiche inclusive a favore di tutti gli alunni. Inoltre, visto il numero e le diverse problematicità di cui alcuni soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessario l'utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

In concreto, le attività potranno prevedere:

- attività laboratoriali
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- peer education
- attività individualizzata (master learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'istituto collabora con i diversi soggetti esterni alla scuola per la prevenzione e riduzione del disagio e l'attivazione di progetti di inclusione:

- Centri riabilitativi
- Equipe mediche
- Servizi sociali
- Centro di consulenza di tiflogia di Catania e dell'Istituto dei ciechi di Siracusa

-CTS-CTRH.

Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusionione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, daranno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI, del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione, dalla redazione del PEI e PDP alla condivisione di scelte e strategie educative specifiche, da porre in atto a casa e a scuola, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Con esse la scuola stabilirà un **patto educativo / formativo** che preveda anche l'autorizzazione a tutti i docenti - nel rispetto della privacy e della riservatezza di ogni singolo caso - ad applicare strumenti compensativi e strategie dispensative ritenute idonee allo scopo. Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa nell'ottica di un progetto educativo e di vita condiviso. Fondamentale risulta essere lo scambio comunicativo tra famiglie e scuola, ogni qualvolta se ne ravveda l'esigenza, al fine di individuare precocemente situazioni di disagio o di rischio e di intraprendere azioni comuni d'intervento e di supporto ai ragazzi in difficoltà.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa, che trovano il loro fondamento nel Regolamento sull'Autonomia Scolastica (DPR n. 275/199 artt. 4-5) e nella legge L. 53 /2003, al fine di favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Inoltre garantiranno la continuità formativa, con particolare attenzione all'accoglienza e allo scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche:

- Piano Educativo Individualizzato (art.12, comma 5 L.104/1992) per gli alunni con disabilità.
- Piano Didattico Personalizzato (legge 107 del 8/10/2010 e relative Linee guida del 12/07/2013) per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
- Relazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che non rientrino nelle categorie sopraelencate, secondo quanto previsto dalla D.M. del 27/12/2012 e dalla Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

Nell'elaborazione e attuazione del curriculum d'istituto si terranno in considerazione:

Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze)

Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita complessiva della persona)

Interdisciplinarietà

Il clima della classe

Le strategie didattiche e gli strumenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola: umane, strumentali e finanziarie.

- Saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente e condivise le conoscenze didattico-metodologiche acquisite nel corso degli anni di insegnamento ed autoformazione.
- Sarà condivisa l'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati di sostegno.
- Sarà implementato l'utilizzo della LIM.
- Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si intendono raggiungere.
- Sarà implementato l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola.

Inoltre, visto il numero e le diverse problematiche di cui alcuni soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessario l'utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- Risorse materiali: attrezzature informatiche-software didattici.
- Risorse umane: psicologi, educatori, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Implemento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
- Adeguata distribuzione delle ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni con disabilità.
- Ottimizzazione dell'orario dell'assistente.
- Particolare attenzione nella formazione delle classi (numero alunni, numero alunni con BES).
- Presenza di risorse aggiuntive esterne per la realizzazione dei progetti e partecipazione a varie iniziative.
- Risorse materiali e tecnologiche (PC, stampanti, programmi di sintesi vocale, LIM, ecc.).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Efficace scambio di informazioni utili per interventi mirati su tutti gli alunni, in particolare sugli alunni con BES, da attuare, in linea di continuità, senza brusche interruzioni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Continuità

La scuola, per garantire all'alunno un processo di crescita unitario e completo e per metterlo nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso di studi, prevenendo il disagio e l'insuccesso scolastico, programma incontri verticali tra i docenti dei diversi ordini di scuola e promuove progetti comuni per consentire agli alunni di sviluppare il senso di appartenenza.

Orientamento

La scuola sostiene e stimola la motivazione e la consapevolezza della scelta orientativa dei ragazzi del corso di studi superiori, ponendo l'attenzione sulla sua importanza come espressione di una maturazione della conoscenza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno, nella prospettiva di una crescita personale e di un futuro sviluppo culturale e professionale. Il progetto Continuità e Orientamento, annualmente realizzato nell'Istituto, prevede la presentazione dell'ordinamento scolastico e dei percorsi formativi delle singole scuole del contesto territoriale di appartenenza; la distribuzione di materiale didattico sulle offerte formative delle varie scuole, dépliant e brochure illustrativi; la calendarizzazione e la partecipazione degli studenti alle attività di orientamento negli Open day degli Istituti d'istruzione di II grado.

Deliberato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2022

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2022

Rosolini 27/06/2021

Ins. Ref. CUCUZZA LAURA